

COMUNE L'AQUILA: ROMANO, "SU SEDE UNICA NIENTE PROGRAMMAZIONE"

24 Aprile 2019



L'AQUILA – "Nel profluvio dichiarativo a mezzo stampa che caratterizza il nuovo corso dell'amministrazione, si può notare come sulla Sede unica comunale l'inchiostro non tenga il passo delle chiacchiere che circolano".

Così Paolo Romano, capogruppo del Passo Possibile al Comune dell'Aquila.

"L'ultima: 'L'ubicazione di Collemaggio sembra non convincere più l'esecutivo' deriva dal fatto che finalmente si sono accorti che progetto e fondi del Masterplan su quell'area non sono più rimodulabili. A due anni dall'insediamento di questa Giunta, assistiamo ancora alla mancanza totale di programmazione e prospettiva, prima ancora che di progettazione. Una carenza che di certo non potrà essere risolta con alcun commissario, qualora queste figure fossero inserite, al momento non ve n'è traccia, nello Sbocca Cantieri".

"Intanto – continua Romano – si continuano a pagare i fitti passivi per le sedi comunali e il Settore Ricostruzione a via Avezzano non ha ancora ricevuto direttive per spostarsi nell'ex sede dell'Inps nonostante il sindaco l'avesse dato per imminente già al momento delle sue dimissioni".

"Come denunciato più volte, la preoccupazione sta nel rischio sempre più concreto di perdita dei 10 mln del Masterplan di Collemaggio che deve obbligatoriamente avere entro il 31 dicembre 2019 la gara per l'affidamento dei lavori, mentre i 35 mln della Cipe stanziati per la Sede unica sono stati nel frattempo dimezzati per la realizzazione dell'autoparco comunale senza la preventiva rimodulazione da parte del Cipe".

"Sì predilige far sapere alla città dove andranno i mezzi dell'autoparco piuttosto che dove dovranno recarsi in futuro i cittadini per le loro pratiche. Quello dove sorgerà l'autoparco e forse andrà il Settore Polizia Municipale e Protezione Civile era il sedime scelto dalla precedente amministrazione per la realizzazione della Sede unica; secondo la relazione firmata dall'allora direttore di dipartimento, Ing. Fabrizi, l'immobile sarebbe stato sicuro sismicamente e autosostenibile energeticamente e la progettazione sarebbe scaturita da un concorso tramite la piattaforma dell'Ordine degli Architetti di Milano".

"La scelta si basava sul fatto che l'area fosse già di proprietà comunale, ubicata sulla migliore direttrice viaria, vicina alla stazione ferroviaria e a completamento del polo direzionale con il Tribunale e gli uffici del Demanio; inoltre la realizzazione della sede comunale avrebbe introdotto una notevole riqualificazione del contesto e permesso gli interventi migliorativi sul fosso di S. Giuliano, così come dichiarò l'Università alla quale si commissionò un apposito studio", aggiunge Romano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Istituzione di P.O.C. n. 20302 - P.IVA 01612420667
"Tutto questo è stato stralciato per annunciare che gli uffici non andranno più a Collemaggio ma su un terreno (privato?) da individuare. A questo punto sarebbe meglio indicare l'area della ex Caserma Rossi quale sedime per la Sede Unica, magari così saranno costretti a concepire una viabilità nuova e un piano traffico adeguato al flusso veicolare di quell'area, visto che per il trasferimento di alcune scuole sono stati ritenuti non necessari", conclude Romano.